



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"
MASSAFRA -TA

PIANO INCLUSIONE (P. I.)

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013- D. Lgs. 66/2017- D. Lgs 96/2019

A.S. 2024/25

*L'inclusione viaggia sempre.
E' impossibile tenerla ferma*

Andrea Canevaro

INDICE

Il Piano per l’Inclusione: Premessa	Pag. 3
Dati di contesto	Pag. 4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	Pag. 6
Obiettivi di incremento proposti per il prossimo anno scolastico	Pag.7

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

La redazione del P.I., la sua realizzazione e valutazione, sono l'assunzione collegiale di responsabilità da parte *dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.*

Nel P. I. si precisano:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

Riferimenti normativi

- ✓ Legge 104/92
- ✓ Legge 170/2010
- ✓ Direttiva 27 dicembre 2012
- ✓ Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- ✓ Nota prot.1551 del 27 giugno 2013, Piano annuale per l'Inclusività
- ✓ Circolare 22 novembre 2013, Prot. n. 2563: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
- ✓ DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107
- ✓ Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

DATI DI CONTESTO	
RILEVAZIONE DEGLI ISCRITTI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	N.
TOT. Alunni frequentanti l'Istituto	956
Alunni Iscritti Scuola dell'Infanzia	206
Alunni Iscritti Scuola Primaria	365
Alunni Iscritti Scuola Secondaria di 1° Grado	385

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2023/24

A	RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI	Infanzia	Primaria	Secondaria
1	Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
	✓ Minorati vista		1	
	✓ Minorati udito		1	2
	✓ Psicofisici	11	17	14
2	Disturbi evolutivi specifici			
	✓ DSA		8	18
	✓ ADHD/DOP			2
	✓ Borderline cognitivo			2
	✓ Altro			2
3	Svantaggio			
	✓ Socio-economico			1
	✓ Linguistico -culturale			1
	✓ Disagio comportamentale/relazionale			4
	✓ Difficoltà di apprendimento			7
	✓ Altro			
		Totali 91		
	% su popolazione scolastica	9,52%		
	N. PEI redatti dal gruppo GLO	46		
	N. di Pei provvisori redatti (D.Lgs 66/2017; DI n. 182/2020 - Art. 3, Art. 4 comma 1, Art. 16)	//		
	N. di PDP redatti dai C.d.C./team docenti in presenza di certificazione sanitaria	32		
	N. di PDP redatti dai C.d.C /team docenti in assenza di certificazione sanitaria	13		

B	RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...	
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali, (classi aperte, ecc.)	SI
	AEC (Assistenti Educativi Culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali, (classi aperte, ecc.)	NO
	Mediatore linguistico		NO
	Funzioni strumentali/ coordinamento (Area Inclusione)	Rilevazione alunni con BES Disamina documentazione	SI

		Monitoraggio delle criticità laddove presenti Accoglienza e incarichi di coordinamento alunni (con BES, stranieri) Rapporti con gli Enti preposti e le FF.SS	
	Psicopedagogisti esterni	Supporto agli alunni	SI
	Docenti tutor/mentor		No
C	COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI	Attraverso...	
	Coordinatori di classe /Presidenti di interclasse	Partecipazione a GLI (solo una rappresentanza)	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI (solo una rappresentanza)	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altri docenti	Partecipazione a GLI (solo una rappresentanza per ogni ordine di scuola)	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
D.	COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA		
	Assistenza alunni disabili		SI
	Progetti di inclusione		NO
E.	COINVOLGIMENTO FAMIGLIE		
	Informazione /formazione su problematiche legate ai bisogni educativi speciali		SI
	Condivisione delle linee educativo- didattiche e metodologiche (PDF, PEI, PDP)		SI
	Partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione		SI
F.	RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ALTRE ISTITUZIONI. RAPPORTI CON CTS/CTI		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità e disagio		SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità e disagio		SI
	Progetti territoriali integrati		SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI
	Progetti a livello di reti di scuole		SI
	Rapporti con CTS / CTI		SI
G.	RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO		
	Progetti territoriali integrati		NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI
H.	FORMAZIONE DOCENTI		
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe		SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva		SI
	Didattica interculturale / italiano L2		NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	<p>Altro:</p> <p>Nel corso dell'a. S. 2023/24 la formazione dei docenti sui temi dell'inclusione è stata la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione "Autismo a scuola" c/o l'I.C. Polo Inclusione "C. G. Viola" • Formazione in collaborazione con il Centro <i>Imparola</i> di Matera dal titolo "Informati e formati". • Attività formativa fra pari "Stesura del Pei" docenti dei tre ordini di scuola 	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2024/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

Ha il compito di promuovere i rapporti con il territorio e di garantire il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

Il Collegio dei Docenti

Le funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Inclusione P.I.); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel P.I.; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato è costituito dalle FF.SS. Area "Inclusione", da una componente docenti di sostegno e curricolari per ogni grado di scuola e dalla psicologa dell'ASL. Compito del GLI è quello di definire e attuare il Piano per l'Inclusione supportando il Collegio dei Docenti nella sua

definizione e realizzazione; supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del Pei; rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'istituto e coordinare la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro (PDP).

Il G.L.O (Gruppo di lavoro Operativo per l'Inclusione)

Collabora con tutte le componenti che contribuiscono all'inclusione degli alunni (Dirigente Scolastico, insegnanti curricolari, personale educativo assistenziale, genitori, psicologa, neuropsichiatra infantile).

Compito del G.L.O. è definire, approvare e verificare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), verificare il processo di inclusione dell'alunno/a, proporre una quantificazione delle ore di sostegno tenuto conto del Profilo di Funzionamento, coordinarsi con il GLI.

Il Coordinatore per l'Inclusione

Collabora con il Dirigente scolastico, con le Funzioni strumentali e coordina le attività d'Istituto finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Coordina il GLI per la stesura provvisoria del P.I.; organizza una mappatura degli allievi con bisogni educativi speciali; mantiene contatti con l'Asl e con gli Enti esterni all'Istituto; predispone, in collaborazione con i Consigli di Classe/team docenti, interventi specifici per gli alunni in difficoltà; collabora con la segreteria per la compilazione del modello preposto da inviare all'USP per la richiesta dell'organico di sostegno e per la compilazione dell'indagine Istat relativa all'inclusione degli alunni con disabilità; collabora a predisporre l'orario degli insegnanti di sostegno sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle richieste dei singoli consigli di classe.

Il docente Coordinatore per l'inclusione del nostro Istituto ha partecipato alla prima e alla seconda annualità de "La formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale" (NOTA MIUR 19/11/2015, PROT. N. 37900 e 32839 del 2016).

Funzione Strumentale "Area Inclusione" (DSA, BES, Disabilità)

Collabora con il Dirigente Scolastico e con i Consigli di Classe/team docenti per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei PEI e PDP. Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica, collabora all'individuazione di strategie volte al superamento di problematiche nella classe con alunni BES, diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione, fa da mediatore tra famiglie e strutture sul territorio. Coordina il gruppo GLO. Partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con servizi socio-sanitari presenti sul territorio. Promuove incontri di continuità fra i diversi ordini di scuola. Trasmette la documentazione e le informazioni relativi agli alunni ai docenti interessati.

Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui Bisogni Educativi Speciali.

Funzioni Strumentali

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

Il Consiglio di Classe/ Team docenti

Articola la progettazione degli interventi didattico educativi organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. Indica altresì, in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si coordina con il GLI, comunica con la famiglia ed altre figure coinvolte, predispone il PEI per gli alunni con disabilità e il /PDP per gli alunni con DSA o con svantaggio-socio-culturale.

Il coordinatore di classe

Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti gli alunni.
Presiede i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP/PEI e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES;

Il docente di sostegno

E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte; garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; concorda con ciascun docente curricolare per la relativa disciplina; conduce direttamente interventi sull' alunno/a sulla base della conoscenza di metodologie particolari; assiste l'alunno/a in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI; facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Personale Educativo (AEC)

Sostiene il processo di inclusione con attività rivolte all'autonomia e alla comunicazione.

Personale ATA

Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni. Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

La famiglia

E' coinvolta direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia condivide la formulazione del PEI e del PDP ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

Asl- equipe socio-sanitaria

Redige le diagnosi e le relazioni cliniche e si interfaccia alla scuola fornendo indicazioni operative, indica strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

Servizi Sociali

E' affidato il compito di: ricevere la segnalazione da parte della scuola, rendersi disponibile ad incontrare la famiglia; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo a.s. 2024/25 il GLI propone l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti campi d'azione:

- ✓ Formazione in sinergia con i CTS, con la "Scuola Polo" per l'Inclusione "Viola- TA"
- ✓ Corsi di formazione sulle buone pratiche inclusive.
- ✓ Interventi di formazione/informazione, da parte dei docenti FF.SS., in favore dei docenti di sostegno di nuova nomina per la stesura e l'organizzazione della documentazione prevista per gli alunni con sostegno.
- ✓ Partecipazione a formazione inerente la didattica innovativa per ogni singola disciplina per l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico e metodologie innovative per l'inclusione scolastica. (Per la formazione sui temi delle tecnologie didattiche sarebbe opportuno fossero rivolte anche al personale educativo specializzato(AEC) per garantire la massima inclusione a tutti gli alunni con disabilità).
- ✓ Auto-formazione professionale: la scuola promuoverà, su proposta dei vari gruppi di lavoro che si occupano di inclusione, la partecipazione a percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni con BES.
- ✓

Altri percorsi di formazione potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi alunni che si iscriveranno nel nostro istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola rappresenta una guida nel processo formativo degli alunni BES monitorandone l'andamento didattico, verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti e favorendo gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro, tutoring ecc.

Nella valutazione inclusiva vengono adottati alcuni principi che sono di seguito specificati:

- ✓ la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento;
- ✓ è necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno;
- ✓ tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenze;
- ✓ la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Nello specifico:

- ✓ La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore sarà effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline e alle attività svolte, è espressa con voto in decimi e andrà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Nel Pei verranno indicati i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica potranno essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione al Pei progettato, e saranno adottate misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie.
Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si terrà in considerazione la nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 che recita: *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato"*. Ai modelli potranno essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.
- ✓ La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e con svantaggio socio-linguistico- culturale deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento delle attività didattiche sono adottati gli strumenti metodologici -didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e predisposte dai docenti contitolari della classe, nel piano educativo personalizzato.

La scuola favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello del Piano Educativo individualizzato (PEI) e del piano Didattico Individualizzato (PDP) che si struttura come Patto formativo condiviso con la famiglia progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'Esame di Stato. La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali.

La Certificazione dei crediti formativi (P.E.P.) è in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

Si terrà conto della seguente normativa vigente:

1. legge 104/1992 (e C.M. 185 del 2006)
2. legge 170/2010
3. DM 28.12.2012 e successive Circolari esplicative
4. D. Leg. N. 62 del 13 aprile 2017
5. 96/2019
6. O.M. 172 del 4 dicembre 2020" *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni/e delle classi della scuola primaria"*

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per quanto concerne l'organizzazione interna dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della strutturazione funzionale dell'orario scolastico;
- dei docenti con incarico su potenziamento da utilizzare nei progetti di inclusione
- delle indicazioni fornite dalla famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ✓ Rapporti con ASL (neuropsichiatra, psicologo e assistente sociale) per confronti periodici, supporto e condivisione di PEI e i PDP)
- ✓ Rapporti con l'amministrazione Comunale che fornisce, in seguito alla richiesta della famiglia, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, realizza interventi di trasporto, fornisce ausili didattici e arredi speciali.
- ✓ Collaborazioni con la cooperativa che organizza il servizio del personale educativo specializzato
- ✓ Collaborazione con il centro Osmairm di Laterza- TA
- ✓ Collaborazione con il centro Cabau
- ✓ Collaborazione con Enti e associazioni di volontariato
- ✓ Collaborazione con i Servizi Sociali del Comune (sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Ambito Territoriale TA2 di Massafra, Servizi Sociali e il nostro Istituto Comprensivo al fine di effettuare interventi per la prevenzione del disagio, tutela e prevenzione dei minori in obbligo scolastico; i Servizi Sociali si avvalgono del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE), del Centro Ascolto Famiglia (CAF) e del Centro antiviolenza "Rompiamo il Silenzio" (CAF) per la realizzazione integrata di interventi qualificati di valorizzazione e di sostegno ai minori e alle famiglie).
- ✓ Azioni di coordinamento tra le FF.SS. Area Inclusione e la referente dei Servizi Sociali designata al nostro istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto fondamentale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES e viene coinvolta direttamente nel processo educativo in accordo con le figure scolastiche preposte.

Ruoli e funzioni della famiglia:

- ✓ Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a sottoporre ad un'analisi più attenta e approfondita presso gli operatori sociali e/o sanitari di competenza
- ✓ Consegna alla scuola la diagnosi, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES
- ✓ Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente
- ✓ Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico

I docenti coinvolti nel processo inclusivo forniscono alle famiglie, attraverso colloqui formali e informali, un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità sia di natura didattica che psicologica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La necessità di un curriculum verticale risponde all'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico e completo. Il curriculum così elaborato risulta essere documento guida nell'elaborazione di percorsi formativi calibrati sui bisogni educativi di ogni singolo alunno, anche di coloro i quali beneficiano della legge 104/92, della L.170/2010, del D.M. 27/12/2012, C.M. n.8 del 06/03/2013, le cui scelte specifiche sono espresse opportunamente nei documenti PEI e PDP. Resta imprescindibile l'adozione di strategie didattico-educative che garantiscano a ciascun alunno di conseguire il miglior risultato atteso nel rispetto delle

effettive potenzialità, nonché una reale inclusione nei diversi contesti di vita.

Pertanto, negli incontri di Interclasse/Dipartimento vengono pianificati curricula attenti ad una didattica che privilegi:

- attività laboratoriali
- uso di strumenti compensativi
- metodologie inclusive (apprendimento tra pari, tutoring, cooperative Learning, ecc)
- uso di nuove tecnologie
- adozione di libri di testo che consentano la didattica inclusiva (e-book, mappe concettuali, versione mp3, ecc.)
- potenziamento di progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le intelligenze multiple (teatro, sport, arti visive, ecc)
- organizzazione di attività sportive e manifestazioni che coinvolgano tutte le agenzie educative territoriali che si occupano di svantaggio sociale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Risorse umane

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, i docenti che hanno effettuato corsi o master di specializzazione sui bisogni educativi speciali, docenti che hanno acquisito esperienza nel settore, , docenti italiano L2, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze, gli assistenti educatori professionali, i volontari (docenti dell'Istituto in quiescenza).

Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie. Saranno assegnati secondo un rapporto compreso fra 1:2 e/o 1:1 a favore degli alunni disabili, secondo il criterio, laddove è possibile, della continuità didattica e della gravità della disabilità.

Risorse e beni materiali

Condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità; utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo delle lavagne interattive presenti in ogni classe; utilizzo della palestra e degli spazi esterni per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione (Aule del sorriso).

Biblioteca/libri in comodato d'uso

L'Istituto possiede, per i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria), una biblioteca aperta al servizio del prestito rivolto a tutti gli utenti della Scuola. Inoltre offre la possibilità di prelevare diversi testi scolastici, che vengono forniti in comodato d'uso agli alunni della scuola Secondaria che ne fanno richiesta. Nella biblioteca della scuola Secondaria inoltre sono presenti libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi e progetti mirati:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Assegnazione di un monte ore adeguate relativo agli educatori specializzati
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusione
- Intese con i servizi sociali del territorio (Protocollo d'Intesa tra Scuola-Ambito Territoriale TA2-Servizi Sociali)
- Risorse tecnologiche funzionanti nelle classi in cui sono inseriti alunni con BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità

tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si potenzieranno ulteriormente tutte le attività finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola. Si cureranno le modalità per un'efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati a favore degli alunni/e con bisogni educativi speciali e nella formazione delle classi si sceglieranno contesti adeguati agli alunni/e con BES.

Si sosterrà la continuità educativa e didattica degli alunni/e in ingresso o in uscita con le scuole dei diversi gradi d'istruzione presenti sul territorio.

Il presente documento è stato:

- approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 26/06/2024
- deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024

ALLEGATI:

- Proposta di assegnazione ore di sostegno per ogni singolo alunno